

Vertice di Poznan: i soliti italiani

Inviato da Ilaria D'Aprile
Ultimo aggiornamento mercoledì 10 dicembre 2008

Al 2020 dobbiamo raggiungere insieme agli altri paesi dell'UE, il 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili. Anzichè prendere provvedimenti immediati per far crescere la produzione di energia da fonti alternative, il Governo italiano, al vertice di Poznan, ha contratta con Bruxelles una clausola di revisione nel 2014. Dall'Ansa la notizia e approfondimenti su Villaggio Globale. La clausola di revisione nel 2014 riguarda sostanzialmente i meccanismi di cooperazione fra Stati con riferimento ai progetti comuni e alla possibilità di trasferire quote di rinnovabili da un paese all'altro. Vuol dire che possiamo trasferire i nostri debiti ad altri paesi come quelli virtuosi come la Germania, continueranno ad esserlo e a migliorare la propria efficienza energetica con energie rinnovabili e noi invece continueremo a consumare petrolio e a inquinare senza alcuno scrupolo? Nel frattempo abbiamo vinto il premio "fossile del giorno" assegnato al Paese europeo con la peggiore politica energetica. Per saperne di più sul Fossil of the Day Awards.